

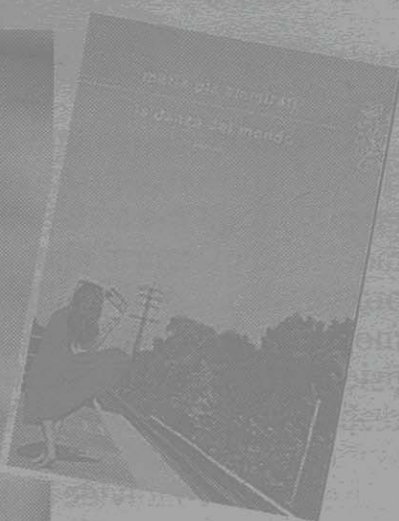


**Il romanzo** «La danza del mondo», l'ultima opera di Maria Pia Ammirati edito da Mondadori

# Accompagnando Linda nell'abbandono

## Una donna in fuga dal passato e dalle proprie inquietudini

Una donna, un matrimonio fallito, un amante che non basta più a riempire le caselle vuote di affetti mancanti. Maria Pia Ammirati nel suo nuovo romanzo «La danza del mondo» (Mondadori, 17 euro) torna sulle orme di un grumo sentimentale che, in altra dimensione e con altri personaggi, aveva già trattato nel precedente «Se tu fossi qui» (Cairo). Evidentemente si tratta di un terreno fertile per la fantasia della scrittrice che, sul classico triangolo borghese, sa costruire impalcature emotive tutt'altro che borghesi o scontate. Nel primo caso, la moglie in questione moriva. Stavolta, invece, volutamente scompare. In entrambe le vicende si tratta comunque di donne che tagliano i ponti col passato, o almeno così vorrebbero fare, perché il passato ritorna



**L'autrice**  
Maria Pia Ammirati. Sopra, la copertina del romanzo «La danza del mondo»

prepotentemente in fogge differenti a chiedere il conto di azioni, pensieri, desideri, omissioni.

L'indagine psicologica della Ammirati scava incessantemente, con aggraziata

ferocia, nelle più intime inquietudini della protagonista (questa volta il suo nome è Linda), ci racconta le sue frustrazioni, insoddisfazioni, in una parola le «ragioni» del suo compor-

tamento, della sua fuga verso l'ignoto, ma pure le sue colpe, perché di Linda non fa un'eroina, al contrario: è un personaggio complesso, che a tratti risulta persino odioso, sicuramente non quello scontato della tipologia della moglie irrequieta.

Linda scompare: intraprende un viaggio, dimentica del mondo eppure sprofonda nel mondo stesso, nelle contrade del remoto Sud Italia, nella gente che incontra, nel dolore di cui viene a conoscenza, nella solitudine che deve scontare, nel rancore e nell'odio che deve inghiottire. Una ricerca affannosa che è fatta di persone e di storie diverse, di corpi e di voci, di lacrime e di abusi, di odori e sapori, fino a comporre un affresco di varia umanità che affonda nelle sabbie mobili di un deserto di anime rap-

prese.

L'energia, diremmo, è l'energia della libertà al letto, gustare le pagine, scrivere tale che di guardare nell'affreschi espressivi possente e della Ammirati perde nella lancia. L'energia è un nimo giusto ne ad effetto, conduce per mano un racconto tempo stesso.

Per ritrovare, sogna perduta nella presenza del romanzo. Accompagnando Linda nell'abbandono, tutti i ci ritroviamo.

Err

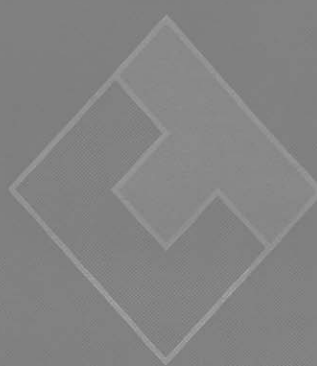
### Accademia di San Luca

## Attualità e spazi per la critica, oggi

Prima giornata del convegno «La Critica oggi», promosso dall'Accademia Nazionale di San Luca (piazza dell'Accademia di San Luca 77) in collaborazione con la Triennale di Milano. È l'occasione di un confronto concreto sul ruolo della critica nei vari ambiti culturali. Dalle 10 saluti di Paolo Portoghesi, Claudio De Albertis, Franco Purini. «Spazi della critica» con Andrea Branzi, Franco Rella, Alberto Ferlenga, Franco Zagari, coordina Gianni Canova. Alle 14.30 «Attualità della critica» con Carlo Boccadoro, Pierluigi Nicolin, Marco Sammiceli, Italo Moscati Coordina Achille Bonito Oliva. Il 24 maggio a Milano si svolgerà la seconda giornata di convegno.



**Il volume**  
«La Critica oggi», edito da Gangemi raccoglie una serie di riflessioni sul tema



CUCCI  
tende

SPECIALISTI IN

vetrate panoramiche  
PIEGHEVOLI

per chiusura senza barriere visive  
di terrazzi, patios e pergolende

grandi coperture  
(NO CUBATURE)

per attici, terrazzi,  
bar, ristoranti

SC  
fino al 3  
DATA DI FINE SCOR

